
Collectif

Nuove forme dell'habitat collettivo in Europa

Carola Clemente



Ad un anno di distanza dalla grande esposizione promossa dal Pavillon de l'Arsenal "Logement, matière de nos villes", ritorna in Francia una nuova esposizione sul tema dell'abitare collettivo. Il centro Arc en rêve di Bordeaux, uno dei più attivi centri di Europa di promozione e comunicazione dell'architettura contemporanea, propone fino al 26 ottobre 2008 una selezione di 45 realizzazioni che rappresentano esempi singolari o significativi delle nuove forme dell'abitare collettivo, selezionate sul territorio europeo per le loro qualità architettoniche e le prospettive potenziali che aprono sulla condizione dello sviluppo della città contemporanea.

Questa selezione è frutto di una ricerca condotta in tutta l'Europa dei rappresentanti più significativi della creazione architettonica impegnata sulla riflessione attiva sull'alloggio collettivo. Questo viaggio è commentato e reso vivo, grazie al lavoro di sei fotografi - Marco Bohr, Marja Piriälä, Aurore Valade, Gaëlle Deleflie, Francesco Jodice, Rafal Milach - che riescono a riportare il sapore originale degli interni e degli esterni degli spazi dell'abitare sociale, con i suoi scorci poetici e senza cancellarne i segni di quella marginalità sociale che, con alterne fortune, che queste realizzazioni dovrebbero tentare di ricucire.

La missione di questa esposizione è molto ambiziosa: l'intento è quello di riuscire a comunicare e rendere esplicita la forza delle linee di indirizzo progettuale che danno luogo allo spazio dell'abitare, le posizioni strategiche che portano a ripensare lo spazio condiviso e le tutte le posizioni teoriche stratificate e messe alla prova da decenni di esperienze e di uso quotidiano delle realizzazioni che le hanno seguite.

La selezione delle realizzazioni presentate è il risultato di una fase esplorativa, basata su una selezione concorsuale organizzata con la collaborazione di 11 corrispondenti europei, che compongono il comitato scientifico della mostra.

Questa selezione si presenta come un campionario articolato e ben documentato, una piccola antologia di soluzioni innovative che in nessun modo vuole dare una valutazione di merito dei vari interpreti dell'architettura europea in materia di residenza, ma solo testimoniare il rinnovato interesse dei professionisti di tutta Europa sul tema dell'abitare, declinato con tutte le accentuazioni regionalistiche del caso; le declinazioni sono di carattere formale, tecnologico, sociale e dimensionale. Proprio per questo motivo si comprende anche l'inserimento di alcune realizzazioni di abitazioni collettive anche di livello medio alto; proprio il carattere esplorativo della selezione ha portato a non restringere la valutazione alla casa popolare propriamente detta.

La difficile scelta dei curatori operata per selezionare i 45 progetti di alloggi collettivi è stata compiuta a partire dall'individuazione di uno o più caratteri significativamente innovativi di riposta alla crisi dell'offerta di residenzialità collettiva; i criteri individuati per operare la selezione hanno

investito differenti aspetti del progetto, alcuni sulla qualità degli spazi esterni altri sull'innovazione dei criteri di vivibilità delle parti comuni e del singolo alloggio.

Sono stati quindi valutati la qualità ed il trattamento delle parti comuni, la qualità e la quantità degli spazi di condivisione, l'efficacia distributiva, la quantità e la gestione dello spazio degli ambienti di vita, la relazione interno/esterno e lo sfruttamento e ottimizzazione dell'illuminazione naturale negli ambienti interni, la flessibilità e la capacità "evolutiva" degli ambienti a fronte della loro adeguatezza agli usi attuali, la ricchezza e la varietà tipologica, la ricchezza di stimoli spaziali per facilitare la vita collettiva a fronte della garanzia della privacy individuale, la realizzazione programmatica di un reale mix funzionale sociale e generazionale degli utenti, l'interazione degli edifici con attrezzature pubbliche di servizio ai residenti, le condizioni di inserimento urbano e di orientamento in rapporto con il clima del luogo e con il paesaggio circostante ed infine la capacità di raccogliere e rilanciare l'evoluzione dei nuovi modi dell'abitare.

recensioni/collectif/slide

Lungi dal voler classificare gli esempi selezionati e farne categorie ripetibili, questa esposizione vuole mettere insieme la testimonianza di queste realizzazioni per costituire un precedente da diffondere come riferimento di qualità quotidiana dell'architettura dell'abitare, ottenuto operando scelte dalle scelte ambiziose portate avanti dagli architetti e sostenute dalle loro committenze. L'intento educativo è sempre presente in tutte le iniziative dell'Arc en reve e, in questo caso più di altri, questa raccolta di esempi, oltre ad indagare le qualità potenziali del abitare collettivo, intende promuovere una azione partecipativa a scala continentale per realizzare una web gallery sull'housing in Europa, sulla base di un programma di azione articolato in quattro punti: promuovere la qualità architettonica dell'abitare collettivo, mostrare come l'edilizia residenziale può rappresentare una risposta in termini di sviluppo sostenibile, mettere in evidenza la pluralità delle identità europee dell'abitare, ed infine valutare l'investimento sullo sviluppo sostenibile anche in termini di utilizzo collettivo, e quindi ottimizzato, dello spazio comune e dello spazio pubblico. Un altro innegabile punto merito è quello di aver raccolto e messo a confronto solo esempi realizzati negli ultimi cinque anni e già sottoposti alla prova dell'uso da parte dei loro abitanti, questo per verificare effettivamente i nuovi scenari dell'abitare sotto la pressione effettiva dei nuovi modi dell'abitare; questa scelta, che nulla leva alla efficacia della riflessione e della ricerca sul solo progetto, rende più vibrante ed immediata la metabolizzazione del messaggio dei curatori. L'architettura proposta in questa esposizioni, in molti casi, è valutata anche come catalizzatore di processi di riqualificazione sociale della città e delle condizioni di convivenza dei suoi abitanti, la qualità degli spazi progettati e realizzati non può prescindere dalla qualità della vita degli individui che la abiteranno. Vedere l'interpretazione del pensionato, della giovane coppia o degli adolescenti delle periferie di mezza Europa che rende vivo lo spazio definito dal tratto contemporaneo dei vari progettisti mette a disposizione del visitatore e dell'osservatore esterno un elemento in più per valutare l'efficacia abitativa, oltre che tipologica, tecnologica e morfologica delle nuove realizzazioni proposte.

Oltre a prendere atto della grandissima presenza di esempi provenienti dai paesi nordici , Olanda e Danimarca in primo luogo, e a sottolineare la quasi assenza di esperienze italiane, ad eccezione di Cino Zucchi con il suo intervento per il Nuovo Portello, non ci resta che apprezzare – ed invidiare un po' - l'iniziativa del centro di Bordeaux, rimando in attesa dello sviluppo del loro data base e soprattutto dell'imminente architecture & sustainable development - European Forum for Architectural Policies, organizzato sempre a Bordeaux e sempre all'Arc en rêve, dal Ministero della Cultura e della Comunicazione, nel quadro delle attività della Presidenza francese dell'Unione Europea, il 9 e il 10 ottobre 2008, occasione in cui sicuramente la

discussione aperta da questa esposizione sarà ripresa e ampliata.

Colectiv Kolektywny
Kolektivs Коллективен
Collectief Collectivo
Συλλογικός Collective
Kollektiivinen Collectif
Colectivo Kolektivní
Együttes Kolektivni
Spoločný Kolektiv
Kollektivne

[Portfolio completo dei progetti esposti su http://www.cyberarchi.com](http://www.cyberarchi.com)

« Collectif / nouvelles formes d'habitat collectif en Europe »

dal 4 luglio al 26 octobre 2008

Arc en rêve centre d'architecture

www.arcenreve.com

Entrepôt - 7 rue Ferrère

33000 Bordeaux

e-mail: info@arcenreve.com

web: www.arcenreve.com

Autore	Data public azione	Volume public azione
CLEME NTE Carola	2008-09 -18	n. 12 Settemb re 2008